

## ALLEGATO D

### Atto integrativo delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) relativo alle risorse aggiuntive anni 2021-2022 - Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020.

#### SCHEMA - Atto Integrativo – Reg. (UE) 2020/2220

#### 5. Piano di azione

##### Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione

Il GAL Alto Casertano è un Consorzio Semplice senza scopo di lucro, sostenuto da un partenariato composto da soci pubblici e privati, espressione del tessuto sociale, economico e culturale del territorio dell'Alto Casertano, costituito da 48 Comuni.

Per l'attuazione dell'integrazione alla SSL e nel rispetto delle disposizioni regionali e comunitarie, il GAL mantiene la struttura operativa ed amministrativa esistente; mentre al fine di raggiungere gli obiettivi in maniera più efficiente e per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle azioni (SSL) il C.D. del GAL, laddove necessario, potrà provvedere a individuare risorse professionali e tecniche aggiuntive ai sensi della norme attuative vigenti e nel pieno rispetto della dotazione delle risorse disponibili.

La presente integrazione della SSL tiene in debito conto gli elementi strategici definiti nella SSL approvata ma aggiornati alla luce del nuovo quadro socio-economico generale delineato a seguito dell'emergenza sanitaria ed altri eventi che hanno influito e che potranno influire per i prossimi anni sullo sviluppo locale dell'area dell'Alto Casertano. Tiene inoltre conto dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente che hanno visto la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica, quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, ecc. che impattano sull'attività agricola dei singoli territori. Si ritiene pertanto opportuno agire sulla prevenzione dei danni che può provocare tale fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto la tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.

Si è tenuto anche in debito conto le nuove linee strategiche, in linea con le direttive UE, adottate dalla Regione per la nuova Programmazione 2021/2027. Su questo aspetto sia la SSL approvata, sia la presente integrazione ad essa, si esprimono molto chiaramente nel senso di poter raggiungere gli obiettivi identificati. La governance posta in essere dal GAL rispetto agli obiettivi, è stata, ed è necessariamente collaborativa, multilivello (verticale ed orizzontale), ponendosi come "regista" e catalizzatrice delle necessità espresse da tutti gli attori coinvolti e, dunque, in grado di co-progettare con il territorio stesso, migliorandone le condizioni preesistenti e finalizzando, verso l'obiettivo generale - miglioramento della qualità della vita -, le proprie performances organizzative al fine di incrementare il livello di economicità, efficienza e efficacia della propria azione.

Per quanto sopra, fermo restando la delimitazione dei punti di forza che consideriamo invariati rispetto alla SSL approvata, riprendiamo, in parte, il quadro di quei fabbisogni espressi dal territorio, già riportati nella SSL e considerati tuttora attuali:

1. la necessità di attivare network intercomunali per la promozione e la commercializzazione delle risorse del territorio in ottica integrata ed integrale, rafforzare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza e migliorare le qualità delle produzioni;
2. l'ottimizzazione della governance turistica e del coordinamento di tutti gli attori coinvolti nell'offerta turistica e nell'animazione del territorio per la valorizzazione del patrimonio delle risorse maggiormente attrattive, tramite percorsi, itinerari ed apertura al pubblico stabile e continuativa;
3. la creazione di uno o più uffici d'informazione turistica di area (infopoint), con orari di apertura stabili e in grado di fornire un servizio efficace per tutto il territorio di riferimento;
4. la tutela e la valorizzazione del patrimonio, naturale, storico e culturale del territorio
5. la salvaguardia del livello di occupazione nell'area dell'Alto Casertano al fine di migliorare la qualità della vita con aumento della capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali;
6. la salvaguardia delle produzioni agricole di qualità dell'area GAL, quali elementi strategici di sviluppo economico e sociale.

Sulla base di tali elementi abbiamo confermato gli elementi strategici da implementare con la Misura 19.2 nel corso del periodo di transizione. Gli stessi elementi, successivamente rivalutati, potranno fungere da base per la definizione della nuova strategia, certamente di più ampio respiro, che il GAL sta delineando per la nuova programmazione fino al 2027.

Per quanto espresso, il GAL, nella redazione della SSL Integrativa - Periodo di Transizione - ha rideterminato le azioni sulla scorta della strategia definita e sui nuovi elementi di seguito riportati, rimandando tuttavia alla nuova programmazione (2021/207) l'allineamento complessivo della nuova SSL.

I nuovi elementi che non modificano ma integrano le precedenti linee strategiche sono individuati in:

- stimolare forme di innovazione proprie delle Micro e Piccole imprese, nelle attività produttive in termini di efficienza ambientale, di innovazione sociale e organizzativa; (Mis. 16.4.1)
- promuovere la cultura, intesa in termini di identità, come parte fondamentale del concetto di sostenibilità, tra l'altro, anche mediante interventi di digitalizzazione finalizzati a valorizzare e rendere più fruibili i beni culturali materiali e immateriali, nonché per rendere più efficienti i servizi commerciali di livello locale; (Mis. 7.5.1)
- promuovere, attraverso la cooperazione orizzontale e verticale, nuove opportunità di mercato, anche tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie digital oriented, sostenendo la presenza e il posizionamento delle PMI campane sui mercati, anche internazionali, attraverso strumenti mirati al digital export e all'utilizzo di piattaforme di e-commerce; (Mis. 16.4.1)
- facilitare le aggregazioni di imprese che si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente che collettivamente, le proprie capacità innovative e la competitività sul mercato. (Mis. 16.4.1)
- rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole del territorio e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive. (Mis. 4.4.1)

La strategia adottata dal GAL Alto Casertano per il periodo di transizione mira, quindi, a sostenere lo sviluppo del territorio riaprendo le misure della T.I. 19.2 maggiormente coerenti con interventi che si pongono come obiettivo lo sviluppo integrato ed integrale e che mettano a sistema le diverse risorse presenti: storiche, culturali insieme alle attività economiche del territorio stesso, andando a coinvolgere tutti gli attori presenti, sia pubblici che privati.

In tal senso la declinazione delle scelte strategiche tiene conto degli elementi su citati che confluiscono nella decisione di attivazione delle Misure (riapertura dei Bandi) relative alla M 19.2 come segue:

**A. Per il 54% (€ 834.842,62) le risorse sono destinate all'apertura dei nuovi bandi:**

1. "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala". (7.5.1).
2. "Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali" (16.4.1)
3. "Prevenzione dei danni da fauna" (4.4.1)

**B. Per il 46% (€ 711.855,85) le risorse sono destinate al finanziamento dei progetti in overbooking afferenti alla M7 (7.4.1).**

Qui, oltre alla eccellente qualità dei progetti presentati, vi è stato il forte interesse alla valorizzazione dei piccoli comuni presenti sull'area dell'Alto Casertano, in esecuzione della strategia prevista dall'art. 20 del Reg UE 1305/2013. Per il GAL si tratta di una concentrazione di risorse al fine del raggiungimento degli obiettivi della SSL in tema di posti di lavoro creati e di miglioramento della qualità della vita alle nostre popolazioni predisponendo il territorio (i piccoli borghi) ad una risposta più efficiente in chiave di attrattività turistica.

*Introdurre ed illustrare in modo sintetico il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarietà rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.*

### Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi

Cod. UE	Misura Titolo	Cod. UE	Sottomisura Titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento Titolo
07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.4	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
16	Cooperazione	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
04	Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013	4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.1	Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, si identificano nella creazione di: 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità; 2) recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico.

Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare.

Quadro 5.1.3 - Piano di azione					
Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/Unità di misura	Target
AT.01 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1.2 Rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole	16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	n.ro di aziende coinvolte nella fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni	Almeno 15 aziende del territorio dell'Alto Casertano
AT 6 Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	3.4 Miglioramento del valore paesaggistico dell'area rurale	07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	Qualità dell'intervento realizzato (importo di impatto ambientale, segnaletica/costo totale del progetto)	Ulteriori 2 interventi sul territorio del Gal Alto Casertano
	3.5 Miglioramento dei servizi socio sanitari, assistenziali e culturali	07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	Popolazione interessata dai servizi attivati e n.ro di posti di lavoro	Ulteriori 5 interventi sul territorio del Gal Alto Casertano
	3.1 Miglioramento del patrimonio locale con sviluppo attività promozione	07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	n.ro di punti di accoglienza e informazione e n.ro di posti di lavoro	Almeno 2 interventi su tutto il territorio del Gal Alto Casertano Almeno un aumento di 2 unità lavorative
AT 04 Cura e Tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità	4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	04 Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013	4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna	N/Metri lineari di recinzioni create	Almeno 3000 metri lineari di reti realizzate, almeno 4 imprese finanziate

Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.

GAL Gruppo di Azione Locale "Consorzio Alto Casertano" – Reg. Trib. S. Maria C.V. (CE) n.13353/92

Iscrizione CCIAA n.137626 - Cod.Fisc. 91005280614

Sede: Viale dei Pioppi n. 16 – 81016 Piedimonte Matese (Caserta)

e-mail: gal@altocasertano.it – http://www.altocasertano.it – Tel. +39 0823.899886

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b>	<b>Cod. 6</b>	<b>Denominazione: Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio</b>
<b>Misura</b>	<b>Cod. 7</b>	<b>Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</b>
<b>Tipologia di Intervento</b>	<b>Cod. 7.4.1</b>	<b>Denominazione: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Il territorio dell'Alto Casertano, come si evince dall'analisi di contesto un elevato indice di invecchiamento e un'assenza di servizi socio sanitari e culturali. Pertanto con tale tipologia si vuole intervenire realizzando in ogni macroarea (Matese, Monte Maggiore e Monte Santa Croce) una struttura che eroga servizi socio sanitari e/o culturali. Difatti con l'attuazione della presente tipologia si pone l'obiettivo di migliorare i servizi nel settore socio sanitario, culturale e assistenziale del territorio.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	Pertanto si rende necessario intervenire in determinate aree del territorio dell'Alto Casertano, in particolare dove è più accentuato l'indebolimento dei servizi socio-sanitari, basti pensare ai comuni montani del territorio del Matese, oppure del Monte Santa Croce e del Monte Maggiore, dove si registra una popolazione sempre più anziana ed un esodo sempre più preoccupante. Quindi il GAL vuole incentivare investimenti tesi a migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali ad essi.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La complementarietà rispetto alle misure standard del PSR e quella di realizzare in ogni macroarea del GAL (Maggiore, Matese e Santa Croce) un centro ove vengano attivati servizi socio sanitari, culturali e assistenziali, per poter servire ad una vasta popolazione che in assenza di tale servizio dovrebbe ricorrere a centri urbani più lontani. Pertanto l'intervento è legato alle esigenze specifiche del territorio dell'Alto Casertano.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Con il nuovo strumento di comunicazione: l' <i>e-Communication</i> , denominato <i>Rural Hub</i> , si creerà una piattaforma telematica attraverso la quale verrà messa in rete un'offerta integrata di beni e servizi. Le strutture che verranno realizzate saranno infatti inserite nella sezione Social Inclusion Network, che raggrupperà tutti i soggetti e gli interventi che riguarderanno il sociale, realizzati all'interno del territorio dell'Alto Casertano.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Contributo in conto capitale
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo del 100 % in conto capitale della spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Enti pubblici, in forma singola o associata (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, Aziende sanitarie/Ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportati all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate: a) Lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture e strutture, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera; b) Materiali ed attrezzature per l'allestimento delle strutture realizzate e/o ripristinate; c) Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti: - L'intervento deve ricadere nel territorio dell'Alto Casertano; - Livello di progettazione definitivo;
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	I criteri di selezione applicati saranno quelli approvati con Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.ro 15 del 04/05/2016 avente ad oggetto: <i>Programma di Sviluppo rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Approvazione criteri di selezione delle operazioni ex art.49 Reg (UE) 1305/2013</i> .
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Contributo pari al 100% della spesa ammissibile. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento. Ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio – sanitari e socio culturali fino ad un massimo di 300.000,00 euro; Ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-culturali fino a 200.000,00 euro.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Popolazione interessata dai servizi attivati e n.ro di posti di lavoro con obiettivo di interessare almeno il 15% della popolazione del territorio di riferimento e almeno la creazione di 3 unità lavorative.

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda**

<b>Ambito tematico</b>	Cod. 6	<b>Denominazione: Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio</b>
<b>Misura</b>	Cod. 7	<b>Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</b>
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod. 7.5.1	<b>Denominazione: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	Nell'attuazione della strategia di sviluppo locale del Gal Alto Casertano, questa tipologia diventa molto importante perché permette di realizzare strutture su piccola scala e percorsi escursionistici collegati direttamente ai borghi rurali realizzati con la misura 322 oppure con la misura 761, in modo da creare uno sviluppo integrato del territorio.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	Il GAL Alto Casertano con la presente tipologia di intervento vuole tutelare e valorizzare il territorio rurale attraverso le azioni, che si inseriranno all'interno di un progetto integrato di sviluppo del territorio. Difatti gli interventi verranno correlati strettamente agli interventi realizzati sulla tipologia 7.6.1 inerenti i borghi rurali. Attraverso tale tipologia si prevede la realizzazione di investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala di proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico, collegati direttamente allo sviluppo dei borghi rurali. Tali strutture dovranno essere inserite in un'ottica di sviluppo integrato e collegati direttamente ad un percorso con il borgo rurale. Il principio dello sviluppo integrato si applicherà anche per gli investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa. In particolare tali interventi terranno conto del tracciato della Via Francigena che attraversa il territorio dell'Alto Casertano. Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati secondo uno sviluppo integrato del territorio con obiettivi specifici ed esigenze legati al territorio dell'Alto Casertano.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	L'innovazione potrà comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. A tale fine è stato concepito un nuovo strumento di comunicazione: l' <i>e-Communication</i> . Si tratta di un <i>Rural Hub</i> , ovvero una piattaforma telematica attraverso la quale verrà messa in rete un'offerta integrata di beni e servizi contraddistinti da un <i>Marchio d'Area</i> . Tali interventi verranno inseriti nella sezione <i>Rural tourism Network</i> , che raggrupperà l'offerta enogastronomica, ricettiva e ricreativa del territorio dell'Alto Casertano.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Contributo in contro capitale
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Enti pubblici (comuni, Unione di comuni, Enti parco);
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportate all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Investimenti per i lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, di cui sopra richiamate (paragrafo "descrizione tipo di intervento della presente tipologia di intervento) comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera;</li> <li>b) Materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate di cui sopra richiamate;</li> <li>c) Spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie;</li> <li>d) Spese per l'istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking);</li> <li>e) Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) L'intervento deve ricadere nel territorio dell'Alto Casertano;</li> <li>b) Livello di progettazione definitivo,</li> <li>c) Ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;</li> <li>d) Rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	I criteri di selezione applicati saranno quelli approvati con Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.ro 15 del 04/05/2016 avente ad oggetto: <i>Programma di Sviluppo rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Approvazione criteri di selezione delle operazioni ex art.49 Reg (UE) 1305/2013</i> .
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Contributo pari al 100% della spesa ammissibile. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento. Ai fini della presente tipologia di intervento, per "infrastruttura su piccola scala" si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" non superiori a 200.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



		nella domanda di partecipazione al bando.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	N.ro di punti di accoglienza e informazione e n.ro di posti di lavoro. Sono previsti almeno 2 interventi su tutto il territorio del Gal Alto Casertano. Almeno un aumento di 2 unità lavorative

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda		
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Misura	Cod. 16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.4.1	Denominazione: Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
A	Obiettivi	IL GAL Alto Casertano con la presente tipologia si pone come l'obiettivo di favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con implementazione di filiere corte e mercati locali. Il GAL Alto Casertano nella scorsa programmazione ha già costituito una rete di impresa (come azione pilota), iniziando a promuovere filiere corte e mercati locali. Pertanto, l'idea è quella di continuare questa attività con l'obiettivo di creare filiere corte e mercati locali, grazie anche alla partecipazione degli Enti pubblici (Comuni), e delle Associazioni di categoria. I primi potrebbero mettere a disposizione degli spazi dove è possibile attivare i mercati locali con i prodotti del territorio, che verranno successivamente certificati con il marchio d'area dell'Alto Casertano; i secondi potrebbero, con la loro esperienza, completare l'attività di informazione, divulgazione e coinvolgimento delle aziende.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata. Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, consente un maggiore guadagno per i produttori e consente e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore. Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, nonché a favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	E' importante considerare che, anche tale azione, deve essere inquadrata in un sistema turistico dell'Alto Casertano che si andrà a definire nell'attuazione della strategia. Infatti, i mercati locali verranno realizzati in determinate aree del territorio dell'Alto Casertano, tenendo conto dei percorsi turistici e degli interventi che avranno come obiettivo il richiamo del turista stesso (es. via Francigena, borghi rurali etc). Il valore complementare alla misura del PSR Campania, sarà dato dal fatto che l'attività verrà realizzata seguendo lo sviluppo integrato del territorio e, soprattutto, mediante l'adozione dei disciplinari del marchio d'area in modo tale che i prodotti verranno certificati dal marchio stesso. Questa tipologia di intervento, quindi, contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale. Infine sarà importante coinvolgere le aziende che adotteranno i marchi di qualità con la tipologia 3.1.
D	Innovatività dell'intervento	Con il sistema Rural Hub dell'Alto Casertano in particolare la sezione Agrifood Network, sarà possibile individuare i luoghi dove verranno realizzati i mercati locali, con specifica delle aziende che aderiscono al progetto e con particolare riferimento all'adozione dei sistemi di qualità e del marchio d'area dell'Alto Casertano.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di approvazione del progetto. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale
G	Beneficiari	Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 5 imprese agricole singole o associate, o da almeno 3 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo. In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" che si assume l'onere per la realizzazione del progetto. Il beneficiario può essere



		rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune. Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo. Ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l'allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che promuovono e consentono la realizzazione delle iniziative.
H	Costi ammissibili	In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie: Costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto; Costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto; Costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto; Costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione, nonché i costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola. Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.
I	Condizioni di ammissibilità	Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa nel territorio dell'Alto Casertano. Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo. Le attività finanziabili devono essere realizzate nella regione Campania. I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato. In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo. In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine dei prodotti. Le spese ammissibili devono essere relative alle attività dell'intero GC e non a quelle riferite ai singoli partner del Gruppo.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione applicati saranno quelli approvati con Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.ro 15 del 04/05/2016 avente ad oggetto: Programma di Sviluppo rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Approvazione criteri di selezione delle operazioni ex art.49 Reg (UE) 1305/2013". Premialità è legata all'adozione da parte delle aziende del marchio d'area dell'Alto Casertano.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo "Costi ammissibili", conformi al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	N.ro di aziende coinvolte in fase di aggregazione e di commercializzazioni delle produzioni.

*Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e s.m.i. e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.*

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>**

<b>Ambito tematico</b>	<b>Cod. 4</b>	<b>Denominazione: Cura e Tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità</b>
<b>Misura</b>	<b>Cod. 4</b>	<b>Denominazione: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali</b>
<b>Tipologia di Intervento</b>	<b>Cod. 4.4.1</b>	<b>Denominazione: Prevenzione dei danni da fauna</b>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	<p>Anche nel territorio dell'Alto Casertano, da ultimo, a causa dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente si assiste alla ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica. Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree. Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, si identificano nella creazione di:</p> <p><b>1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità;</b>  <b>2) recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico.</b></p> <p>Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>Pertanto si rende necessario intervenire nel territorio dell'Alto Casertano, in quelle aree rappresentate dai comuni già individuate nell'ambito del Bando di Misura emanato dalla Regione Campania, attraverso le seguenti tipologie di intervento e prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di due interventi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Intervento 1:</b> recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da predazione da lupi.</li> <li>- <b>Intervento 2:</b> recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale.</li> <li>- <b>Intervento 3:</b> recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico.</li> </ul>
<b>C</b>	<b>Completezza rispetto alle misure standard</b>	<p>È importante considerare che, tale iniziativa, inserita nella presente integrazione della Strategia grazie alla possibilità offerta dall'Autorità di Gestione della Regione Campania, può oggettivamente contribuire alla valorizzazione dei territori rurali dell'area GAL, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute in termini ambientali di tutela e conservazione della biodiversità. Infatti, al tempo stesso in cui questi investimenti fungono da sistemi di protezione delle produzioni agricole e zootecniche allo stato brado (vedi maiale nero casertano), e delle colture agricole, fungono da deterrente ad eventuali comportamenti lesivi nei confronti della fauna stessa.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>L'intervento mira anche alla protezione della diffusione di malattie tra gli allevamenti zootecnici (ad es. peste suina) grazie alla protezione degli allevamenti condotti da aziende agricole, oltre alla protezione da danni alle colture che possono essere provocati dalla fauna selvatica.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Contributo in conto capitale
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<p>Possano usufruire degli aiuti Agricoltori singoli ed associati; proprietari e gestori del territorio.</p> <p>Territori ammissibili: Castel Campagnano; Castel di Sasso; Falciano del Massico; Galluccio; Giano Vetusto; Gioia Sannitica; Marzano Appio; Pietramelara; Pietravairano; Prata Sannita; Rocca d'Evandro; Roccaromana; San Gregorio Matese; Teano; Tora e Piccilli; Vairano Patenora.</p>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali riconducibili alle azioni sovvenzionabili. Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).</p> <p>1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità;          2) recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico.</p>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>L'operazione è applicabile all'intero territorio dell'Area del GAL Alto Casertano. I singoli progetti devono rientrare in una dimensione massima di investimento. Superfici agricole in cui nel quinquennio 2010-2014 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale. I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:</p> <p>a) Caratteristiche del richiedente          b) Localizzazione delle aziende agricole:</p> <p>1) ricadenti in zone della Rete Natura 2000;          2) ricadenti in Parchi Nazionali</p>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto.</p> <p>L'importo del singolo progetto è definito in massimo € 50.000,00 €.</p> <p>È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	N/Metri lineari di recinzioni create; Min. 4 imprese finanziate

## 12. Piano finanziario

Di seguito le risorse attribuite al GAL attraverso i Decreti 378/21 e REG UE 2020/2220, come di seguito

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione	
<b>Risorse programmate TI 19.2.1</b>	
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	607.216,18
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	939.482,32
<b>TOTALE 19.2.1</b>	<b>1.546.698,50</b>

<b>Risorse programmate TI 19.4.1</b>	
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	151.804,04
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	234.870,58
<b>TOTALE 19.4.1</b>	<b>386.674,63</b>

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1						
Misura cod.	Sotto misura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)
4	4.4	4.4.1		84.344,76	130.497,86	214.842,62
7	7.4	7.4.1		279.466,49	432.389,36	711.855,85
7	7.5	7.5.1		196.294,30	303.705,70	500.000,00
16	16.4	16.4.1		47.110,63	72.889,37	120.000,00
		<b>TOTALE</b>		<b>607.216,18</b>	<b>939.482,29</b>	<b>1.546.698,47</b>

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1							
Misura cod.	Sotto misura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)	Incidenza % sul totale contributo pubblico
19	19.4	19.4.1	Spese di Gestione	106.262,83	164.409,41	270.672,24	
19	19.4	19.4.1	Spese di Animazione	45.541,21	70.461,17	116.002,39	
		<b>TOTALI</b>		<b>151.804,04</b>	<b>234.870,58</b>	<b>386.674,63</b>	<b>100%</b>